

Tesi di Laurea di:
matricola: 0541031

Corso di Laurea in Architettura (Agrigento) cod. 234

Relatore:

Correlatore:

Titolo della Tesi:

Argomento:

Luogo di riferimento e applicazione della Tesi:

Parole chiave relative alla Tesi:

Anna Serena Zambuto

Prof. Giuseppe Guerrera

Arch. Calogero Giglia

**Centro di Fisioterapia con annessi
servizi a ridosso del Parco di Giufà**

Strategia di riqualificazione urbana

Favara, quartiere Aldo Moro

Riqualificazione urbana, parco urbano,
centro di fisioterapia

Abstract

La Tesi si colloca all'interno di un quadro teorico che riconosce la necessità, in un contesto territoriale e sociale carente, di prevedere nuove forme di riqualificazione urbana strategiche che vedono il cittadino come soggetto attivo nell'ambito della trasformazione territoriale. L'interesse per questa Tesi nasce dopo aver condotto uno studio su una città in cui vivo e di cui riconosco le problematiche. In un quadro senza regole, la strategia è stata quella di stabilirne delle nuove con un intervento in grado d'introdurre un margine ordinato e di qualità che funge da testata per la città. Si propone così una rivalutazione della parte Sud-Ovest della città dal punto di vista del linguaggio e della funzionalità. L'idea è di unire la capacità attrattiva del luogo con la capacità del complesso architettonico e di costruire inoltre un ponte fisico e concettuale fra la parte costruita e la campagna. Il progetto vuole dimostrare una valenza monumentale che si inserisce nei margini della città costruendo un solidificato paesaggio urbano, fatto di una macchia di verde che inonda la città e da un luogo che si arricchisce di valori funzionali. Si è cercato di mettere in ordine e di relazionare l'area con i materiali urbani e architettonici presenti, sviluppando una ipotesi evolutiva dei caratteri formativi del luogo, pensando ad un sistema che costituirà i fili che legheranno il progetto del nuovo organismo alla natura e alla storia del luogo. La natura residuale e il carattere di marginalità del sito di progetto sono condizioni che il progetto vuole ribaltare attraverso il collegamento fisico e occasioni di attraversamento ciclo-pedonale della via stessa. Il progetto propone la costituzione di un isolato aperto e perfettamente permeabile, con diverse funzioni che riguardano il benessere psico-fisico. L'idea progettuale è quella di un Centro di Fisioterapia "verde, aperto e sospeso" ubicato a valle della via Che Guevara, in cui è presente l'attuale "Parco di Giufà". Una giacitura di edifici, disposti a pettine e immersi nel verde, tra la strada e la campagna, determina un principio ritmico del paesaggio urbano presente, assecondandone in parte il paesaggio costituitosi nel tempo. Il principio insediativo sul lotto di progetto, perfetta cerniera tra le due realtà, risulta pertanto determinante nel determinare il grado di porosità del nuovo fronte su via Che Guevara, nei confronti dei flussi provenienti dalle poche occasioni di attraversamento ciclo-pedonale della via stessa.

